

## VITE SENZA META ED ENIGMI NEL GIALLO «IN MORTE DI UNA CICALA» DELLA AVANZATO

Cupo, soffocante, disperato. Il recente noir di Maria Silvia Avanzato, «In morte di una cicala» (Fazi Editore, pag. 239, euro 14,00) vive di atmosfere fosche e notturne, in cui si dispiegano vicende dolenti e dolorose e in cui si dipanano misteri. L'antefatto si apre sulla storia di Azzurra e di Barbara, due compagne di scuola, la cui vita prende strade non proprio regolari, insomma non certo quelle battute da tutti. Azzurra, infatti, che è pure la protagonista del romanzo, inizia minorennemente una storia clandestina con Giorgio, un suo professore (peraltro già ammogliato), mentre Barbara, insofferente della vita piatta e monotona che conduce nel suo piccolo paesino della provincia bolognese, Cima d'Argile, finisce per abbandonare la scuola e mettersi a girare l'Europa suonando prima e facendo vita da barbona poi.

Azzurra riesce a rivedere Barbara in almeno altre due occasioni dopo la sua partenza, trovandola ogni volta più provata e derelitta, finché l'amica non scompare definitivamente nel nulla. Ma anche ad Azzurra non tocca sorte molto migliori. In effetti la ragazza, una volta conclusa la scuola, affitta proprio a Cima d'Argile una parte di

un'antica villa semidiroccata di proprietà di una vecchia attrice in declino, Ilda Granato, prigioniera di una vita miseramente trascinata tra stenti e sogni d'antica grandezza, per poter vivere in tranquillità la sua storia con l'ormai ex professore.

Ma, una volta trasferitasi, la relazione con Giorgio si interrompe per l'ennesima volta, anche perché - come Azzurra scoprirà - l'uomo sta per diventare padre. E così la ragazza, sola, in una casa malinconica e muffosa, impregnata di pioggia e umidità, inizia nel paesino natale di Barbara una sua personalissima indagine, alla ricerca della vecchia amica che tutti dicono morta. Ma la verità sulla vera sorte di Barbara è solo uno dei misteri con cui deve fare i conti Azzurra, in quella piccola comunità, omertosa e gelosa dei propri segreti, di cui Ilda Granato rappresenta in qualche modo la tragica unitaria personificazione. Un noir feroce, che vive oltre la piovosa cortecchia delle apparenze e che scava animi e destini, alla scoperta del teschio oltre il volto. ♦

✱ **In morte di una cicala**  
 di Maria Silvia Avanzato  
 Fazi, pag. 239, € 14,00

### Letti per voi



Elissa Piccinini

